



SINPIA
Società Italiana di Neuropsichiatria
dell'Infanzia e dell'Adolescenza

MONITORAGGIO MEDIA

Domenica 02 ottobre 2022



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	01/10/2022	14	IL RESTO DEL CARLINO MODENA	AUDITORIUM SAN ROCCO, CONVEGNO SULL'AUTISMO CON RELATORI D'ECCEZIONE	AUTISMO	1
2	02/10/2022	1,6	CORRIERE DEL TRENINO	TROPPE ORE NEL METAVERSO PRIMI ALLARMI,	PSICOLOGIA INFANTILE	2

Data: 01.10.2022 Pag.: 14
Size: 65 cm2 AVE: € 1300.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Auditorium San Rocco, convegno sull'autismo con relatori d'eccezione

'Autismo Altruismo Alterità': questo il titolo del convegno che si svolgerà questa mattina dalle 10 all'auditorium San Rocco (via S. Rocco 1, Carpi). L'evento (accreditato Ecm) rientra del cartellone del Festival Internazionale delle Abilità Differenti 2022, promosso dalla Cooperativa sociale Nazareno. A trattare il tema dell'autismo saranno relatori d'eccezione: Franco Nardocci (neuropsichiatra infantile e consulente del Tortellante di Massimo Bottura e della moglie) e Serafino Corti (psicologo, direttore del Dipartimento delle Disabilità della Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro ONLUS di Cremona). Sergio Zini, Presidente Cooperativa Nazareno, spiega così la scelta delle tematiche che saranno affrontate: «Crediamo che la ricerca di un dialogo sia la strada maestra per rivalutare l'idea diffusa di dover combattere questo 'spettro'. Il dialogo, la relazione, il rapporto umano rappresentano la chiave di volta essenziale alla maturazione della psiche di tutti nel corso del tempo».

Data: 02.10.2022 Pag.: 1,6
Size: 668 cm2 AVE: € 8684.00
Tiratura:
Diffusione: 4935
Lettori:



IL FENOMENO

Troppe ore nel Metaverso primi allarmi,

«Genitori vigilate, con il Metaverso per i vostri figli». In una intervista lo psicologo Michele Facci mette in guardia dai rischi di una immersione prolungata nella realtà virtuale.

a pagina **6 Roat**

«Genitori vigilate, con il Metaverso sale per i vostri figli il rischio dipendenza»

Facci: «L'allarme scatta se tengono il casco 8 o 9 ore»

TRENTO Siamo solo agli inizi. Il metaverso non è solo un termine entrato a far parte del linguaggio comune, ma è diventato realtà e la pandemia ha accelerato un processo già in atto mettendo le fondamenta per un futuro, sempre più vicino, che sarà dominato da una realtà ibrida tra quella digitale e quella aumentata, dove, secondo gli esperti, entro 10-15 anni, i nostri avatar si muoveranno e interagiranno. Considerato il futuro di internet, si sta diffondendo velocemente anche tra i giovanissimi, per loro è ancora un gioco, ma ha potenzialità enormi, il meta-

verso, infatti, un'evoluzione del digitale che grazie alla cooperazione di dispositivi e tecnologie sempre più avanzate, oltre al cloud computing e agli ambienti creati dalla computer graphic, rende possibile svolgere attività quotidiane senza muoversi dalla propria sede: dalle riunioni di lavoro e allo sport, fino ai concerti. Non è però esente da rischi e quello della privacy è un tema su cui ci sta interrogando. Nel metaverso è possibile controllare la posizione degli utenti e spostarli nello spazio senza che se ne rendano conto e gli obiettivi possono essere diversi: vio-

lenza, inganno, estorsione.

Ma ci sono anche rischi psicologici, in Trentino ci sono già i primi campanelli d'allarme. «Quando il metaverso diventa una fuga dalla realtà concreta si trasforma in una trappola per la nostra mente», spiega il dottor Michele Facci, psicologo e psicoterapeuta.

Dottor Facci, il metaverso ha un forte potere seduttivo per i giovani, ma anche potenzialità enormi nel mondo del lavoro. Per i ragazzi è solo un gioco o un modo per fuggire la realtà? Quali i rischi?

«In Trentino la realtà vir-

tuale intesa come visori per giocare alla consolle in maniera immersa inizia a diffondersi dall'età di 10-11 anni. I ragazzi utilizzano il caschetto, occhiali e il visore che, detta così, agli occhi dei genitori non sembra un modo diverso di giocare dal punto di vista cognitivo. Ma il livello di immersione che la realtà virtuale può dare è molto diversa dalla play station».

In che senso?

«Può generale maggiore difficoltà da parte del minore di staccarsi, per questo non devono giocare per ore. E' importante favorire l'autoregolazione, ma con la realtà virtuale è più difficile, perché

Data: 02.10.2022 Pag.: 1,6
Size: 668 cm2 AVE: € 8684.00
Tiratura:
Diffusione: 4935
Lettori:



si è isolati. Giocando con la play station è il cervello che isola l'ambiente esterno, nella realtà virtuale il mondo esterno non lo vedi. Un altro aspetto importante e da non sottovalutare, oltre al tempo che un giovane trascorre nella realtà virtuale, è l'interazione con altre persone, non solo gli amici che conosci, si gioca in un mondo enorme».

Il caso di cronaca della ricercatrice che ha subito uno stupro virtuale sulla piattaforma di Meta Horizon Worlds ha sollevato molto dubbi sui rischi della realtà virtuale.

«Questo è solo uno degli aspetti, ma i rischi non sono legati solo alla pedofilia, alla pornografia o a casi di violenza sessuale come questo. Se le chat erano pericolose, la realtà virtuale lo è di più in quanto attraverso la console vedo il tuo avatar e c'è uno scambio, è più facile l'adescamento. Banalmente posso

rubarti i dati dell'account dove c'è anche la carta di credito. Un esempio: con la scusa

che ti configuro il gioco per alzare la qualità sono già entrato e posso carpire dati. La realtà virtuale è molto diffusa tra i ragazzi, soprattutto nelle valli dove è più difficile restare in contatto con gli amici e gli spostamenti sono più complicati».

Quali sono i primi campanelli d'allarme, sono i genitori ad accorgersi quando il figlio diventa "dipendente" e più nella realtà virtuale che in quella reale?

«In realtà le richieste di aiuto arrivano soprattutto dalla scuola. Sono gli insegnanti ad accorgersi delle differenze di comportamento, spesso i minori timidi nella realtà virtuale diventano leader indiscussi. I genitori talvolta fanno fatica a capire quando il gioco diventa dipendenza, che è uno dei ri-

schì maggiori. Quando un ragazzino inizia a mangiare e dormire poco e trascorre 8-9 ore con il caschetto bisogna iniziare a porsi delle domande, sono primi segnali».

Ci sono casi accertati di dipendenza in Trentino?

«Al momento no, ma ci sono molte famiglie che chiedono aiuto perché i figli stanno tantissime ore con il caschetto. Queste tecnologie potranno migliorare notevolmente la nostra vita e aiutare i nostri figli ad avere possibilità che un tempo erano impensabili, ma se non conosciamo queste nuove frontiere del mondo digitale non saremo in grado di educare i nostri figli. Bisogna prevenire».

In che modo?

«Partirei dalla scuola che è il primo laboratorio di educazione e può indirizzare i ragazzi a un utilizzo più sano del metaverso, come ad

esempio può essere la visita virtuale di un museo. I genitori, invece, non devono ricevere passivamente quello che dà il mercato, ma devono iniziare a informarsi e a conoscere per comprendere gli aspetti educativi e le implicazioni psicologiche».

Dafne Roat

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esperto
Con la console vedo il tuo avatar e posso adescarti o rubarti i dati account ad esempio quelli della carta di credito



Data: 02.10.2022 Pag.: 1,6
Size: 668 cm2 AVE: € 8684.00
Tiratura:
Diffusione: 4935
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Col visore

Il Metaverso termine nato nel mondo cyberpunk nel 1992 prefigura un insieme di mondi virtuali e reali interconnessi, popolati da avatar. Necessario indossare un visore. Sotto Michele Facci psicologo e psicoterapeuta

